



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

**NOB0042
CASERMA CAVALLI**

**Complesso NO0044/parte
Viale Francesco Ferrucci 4, Novara (NO)**

**Procedura di bonifica del sito
CUP master: G12I17000070001 - CUP: G12I19000220001**

Esecuzione del Piano di Caratterizzazione ambientale ex D. Lgs. 152/2006

Procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016

CAPITOLATO PRESTAZIONALE



1. Oggetto e finalità del servizio

In relazione al complesso NO0044 (nel seguito: il *complesso*), allibrato alla scheda NOB0042 dello schedario descrittivo dei beni patrimoniali dello Stato, denominata CASERMA CAVALLI - VIALE FRANCESCO FERRUCCI N.4, precedenti valutazioni sulla presenza di inquinanti, recentemente portate a termine, hanno messo in luce, tramite l'esecuzione di indagini preliminari del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee, la presenza di alcune sostanze inquinanti.

Per una parte (nel seguito: l'*immobile*) del complesso, precedentemente adibito a caserma dal Ministero della Difesa, è stata avviata la caratterizzazione del sito su cui lo stesso sorge, volta ad acquisire gli approfondimenti necessari ai fini di una eventuale successiva bonifica. A seguito delle indagini preliminari espletate su incarico della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio e a valle del Piano di caratterizzazione ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006, commissionato dalla stessa Agenzia, approvato in sede di Conferenza dei servizi in data 03/07/2019 con alcune prescrizioni minime, si è reso necessario procedere con l'esecuzione delle indagini specificate nel PdC e con le prescrizioni inserite nel presente Capitolato.

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione delle indagini suddette.

Di seguito un elenco sommario della tipologia delle prove e indagini da mettere in campo:

- sondaggi geognostici ed ambientali;
- installazione di piezometri;
- campionamento terreni ed acque di falda;
- analisi di laboratorio (terreni ed acque di falda);
- oneri della sicurezza.

All'Affidatario sarà fornita, tra l'altro, planimetria generale dell'area d'intervento georiferita.

Sono compresi nell'appalto tutti i servizi, le opere, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dai documenti tecnici allegati.

L'esecuzione è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'esecuzione deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del c.c..

L'appalto è finalizzato all'ottenimento di dati e della necessaria documentazione tecnica, utile, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per le successive fasi volte a mettere in sicurezza il sito dal punto di vista ambientale in aderenza al Titolo V della succitata norma.

2. Normativa di riferimento

Nella tabella seguente sono riportate le norme richiamate all'interno del presente documento.

Norma	Riferimento
Codice civile, e ss.mm.ii., approvato con Regio decreto 16 marzo 1942, n. 262, e ss.mm.ii..	c.c.
Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito."	D.P.R. 602/1973
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)"	D.P.R. 445/2000
Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ss.mm.ii., recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300."	D.Lgs. 231/2001
Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali."	D.Lgs. 196/2003
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137."	D.Lgs. 42/2004
Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale"	D.Lgs. 152/2006
Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro."	D.Lgs. 81/2008
Decreto ministeriale 18 gennaio 2008, n. 40, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni."	D.M. 40/2008 del MEF
Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia."	L. 136/2010
Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244."	D.M. 55/2013
Decreto della commissione regionale per il patrimonio culturale per il Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Segretariato regionale per il Piemonte 10 luglio 2015, n. 100/2015	D. 100/2015 del MiBACT

Norma	Riferimento
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”	D.Lgs. 50/2016
Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, e ss.mm.ii., in materia di “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.”	D.P.R. 120/2017

3. Descrizione generale dell’immobile e del complesso

Il complesso, di proprietà dello Stato, è ubicato nel comune di Novara (NO), in zona semicentrale rispetto al nucleo urbano, con accesso principale da viale Francesco Ferrucci 4. Esso confina, sui rimanenti tre lati, con via Marsala (a ovest), oltre la quale si trova l'ex caserma Passalacqua, viale Curtatone (a est), oltre il quale è ubicata l'ex caserma Gherzi, e l'ex Macello Comunale (a sud), di proprietà del Comune e di prossima riqualificazione.

Il complesso, realizzato su una superficie pianeggiante di circa 47 000 m², fu edificato dal Ministero della Difesa per la maggior parte sul finire del XIX secolo, secondo una planimetria di forma rettangolare che vede quattro corpi di fabbrica principali e altri edifici minori disposti perimetralmente sui quattro lati a formare, assieme a una muratura di cinta, una chiusura perimetrale continua. Al centro dell'area si trova la piazza d'armi, attorno alla quale sono distribuiti altri sei edifici principali, oltre a due tettoie. La pavimentazione della superficie scoperta è realizzata principalmente in cemento o conglomerato bituminoso, fatta eccezione per la porzione più occidentale, rifinita con lastre di pietra di Mergozzo.

Come meglio rappresentato nella documentazione di dettaglio, l'immobile oggetto del servizio è costituito da un'area pianeggiante, avente superficie di circa 36 000 m². Su di essa sono ubicati:

- un fabbricato dedicato a presidio e cucine (fabbricato NO0044013);
- la cosiddetta “palazzina treno” (fabbricato NO0044015);
- il cosiddetto “padiglione sud” con annesse autorimesse (fabbricato NO0044016);
- l'infermeria (fabbricato NO0044012);
- le palazzine “A”, “B”, “C” e “D”, adibite all'accasermamento dei militari (rispettivamente fabbricati NO0044002, NO0044003, NO0044004 e NO0044005);
- la cosiddetta “tettoia est” (fabbricato NO0044008);
- la cosiddetta “tettoia ovest” (fabbricato NO0044009);

- altri edifici minori quali la cosiddetta “sala truppa” (fabbricato NO0044014), un fabbricato per il ricovero dei mezzi (fabbricato NO0044017), un box (fabbricato NO0044018) e una garitta (fabbricato NO0044019);
- ulteriori piccoli locali tecnici o di servizio, magazzini/depositi e tettoie, strutture di supporto per officine e autorimesse, due pompe per il rifornimento di carburante, un campo da calcio e uno da tennis, cortili interni recintati.

Il complesso risulta accatastato come segue:

- al catasto terreni del Comune di Novara

Foglio	Particella
97	12
97	1207
97	1208
97	1209

- al catasto fabbricati del Comune di Novara

Codice	Fabbricato	Foglio	Particella	Subalterno
NO0044009	“tettoia ovest”	97	12	2
NO0044008	“tettoia est”	97	12	3
NO0044014	“sala truppa”	97	12	4
NO0044017	ricovero mezzi	97	12	5
NO0044016	“padiglione sud”	97	12	6
		97	12	7
NO0044012	infermeria	97	1207	5
NO0044018	box	97	1207	6
NO0044013	fabbricato d’angolo	97	1208	2
NO0044015	“palazzina treno”			
NO0044002	palazzina “A”	97	1208	3
NO0044003	palazzina “B”	97	1208	4
NO0044004	palazzina “C”	97	1208	5
NO0044005	palazzina “D”	97	1209	-

L’edificio dedicato a presidio e cucine (fabbricato NO0044013), situato nell’angolo di nord-est del complesso, si sviluppa secondo una pianta a “L”, dovuta a un ampliamento dell’inizio del XX secolo che congiunge l’originaria manica disposta su viale Ferrucci alla “palazzina

treno". Il fabbricato, a un solo piano fuori terra, è realizzato in muratura portante, con copertura a falde inclinate.

La "palazzina treno" (fabbricato NO0044015), posta sul confine est del complesso, è un edificio a pianta rettangolare, di tre piani fuori terra più il seminterrato, realizzato in muratura portante. I solai hanno struttura a volta, mentre il tetto, a due falde e rivestito di tegole marsigliesi, è sorretto da un'orditura lignea. Le finiture sono di vario tipo. Esso ospita il refettorio e l'ufficio vettovagliamento; al piano interrato sono presenti dei magazzini, destinati originariamente al carbone per il riscaldamento.

Il "padiglione sud" (fabbricato NO0044016), situato lungo il lato sud del complesso, è un edificio a pianta rettangolare, di due piani fuori terra, con struttura portante in calcestruzzo armato. Le finiture sono di vario tipo. Esso è destinato a magazzini al pian terreno e ad alloggi al piano primo. Accanto a esso si trovano due edifici (rientranti sotto il medesimo codice fabbricato) a pianta rettangolare, a un piano fuori terra e realizzati in muratura portante. Il tetto, rivestito di tegole marsigliesi, è sorretto da un'orditura che poggia su grandi capriate lignee con catena metallica, disposte trasversalmente rispetto allo sviluppo del corpo di fabbrica e aventi un'ampia luce pari a circa 14 m. Originariamente essi furono destinati a stalle, poi ad autorimesse.

L'infermeria (fabbricato NO0044012), posizionata sul lato ovest del complesso e adiacente al cosiddetto "padiglione di ponente" (non rientrante nel perimetro dell'immobile oggetto del presente servizio), è un edificio a due piani fuori terra, realizzato in muratura portante. I solai hanno struttura a volta. Al piano superiore si trovano gli alloggi per i militari.

Le palazzine denominate con le lettere da "A" a "D" (fabbricati NO0044002, NO0044003, NO0044004 e NO0044005), disposte all'interno del perimetro della caserma, sono edifici a pianta rettangolare, a due piani fuori terra senza interrato, realizzati in muratura portante. I solai hanno struttura a voltine sostenute da profilati metallici. Le finiture sono di vario genere. Gli edifici ospitano gli alloggi per i militari e in una porzione della palazzina "C" si trova la centrale termica della caserma.

La "tettoia est" (fabbricato NO0044008), situata all'interno del perimetro della caserma nella porzione più orientale, è un edificio a un solo piano fuori terra edificato in epoca successiva rispetto al resto del complesso. La copertura è in materiali contenenti amianto (di seguito: MCA) ed è sorretta da capriate lignee e metalliche che posano su pilastri in muratura di mattoni. Il volume è chiuso con tamponamenti laterizi tra i pilastri. Accanto al fabbricato trova spazio una tettoia metallica.

La "tettoia ovest" (fabbricato NO0044009), analoga alla "tettoia est" per materiali e fattura, situata all'interno del perimetro della caserma nella porzione più occidentale, è un edificio a un solo piano fuori terra edificato in epoca successiva rispetto al resto del complesso. La copertura è in MCA ed è sorretta da capriate lignee e metalliche che posano su pilastri in muratura di mattoni. Il volume è chiuso con tamponamenti laterizi tra i pilastri. Il posizionamento dei pilastri e l'andamento non piano della pavimentazione lascia immaginare modifiche successive all'edificazione originaria. Accanto al fabbricato trova spazio una tettoia metallica.

Lungo il perimetro, di raccordo tra i diversi edifici sopra descritti e sparsi all'interno del complesso, ci sono piccoli fabbricati a un piano fuori terra in muratura portante, privi di pregio architettonico, tra cui: la "sala truppa" (fabbricato NO0044014), un fabbricato per il ricovero dei mezzi (fabbricato NO0044017), un box (fabbricato NO0044018) e una garitta (fabbricato NO0044019).

All'interno dell'immobile e del complesso sono presenti ulteriori MCA oltre a quelli sopra indicati, quali: mastice di finestre in legno, comignoli e terminali di canne fumarie.

Tutti i fabbricati si trovano in condizioni manutentive mediocri. Sono numerosi ed estesi i punti in cui la muratura si presenta ammalorata, prevalentemente a causa dell'umidità di risalita lungo le murature o causata da infiltrazioni in diversi punti del costruito. In numerosi punti di tutti i manufatti l'intonaco appare rovinato e divelto. Gli infissi sono raramente quelli originali o più spesso di successiva installazione, in alluminio anodizzato. Quando gli infissi sono quelli originali si trovano anch'essi in condizioni conservative mediocri, date dalla loro vetustà. Tutti i manufatti sono quasi completamente vuoti e liberi da oggetti, attrezzature o impianti.

Di seguito vengono riassunti schematicamente i principali dati relativi ai fabbricati sopra descritti.

Codice	Fabbricato	Piano	Destinazione d'uso	SLP (m²)	SLP tot (m²)
NO0044013	fabbricato d'angolo	T	presidio e cucine	977	977
NO0044015	"palazzina treno"	-1	magazzini	1 304	5 216
		T	refettorio e vettovagliamento	1 304	
		1	vettovagliamento	1 304	
		2	vettovagliamento	1 304	
NO0044016	"padiglione sud"	T	magazzini e autorimesse	4 201	6 022
		1	accasermamento	1 821	
NO0044012	infermeria	T	infermeria	409	818
		1	accasermamento	409	
NO0044002	palazzina "A"	T	accasermamento	702	1 404
		1	accasermamento	702	
NO0044003	palazzina "B"	T	accasermamento	781	1 562
		1	accasermamento	781	
NO0044004	palazzina "C"	T	accasermamento	698	1 396

Codice	Fabbricato	Piano	Destinazione d'uso	SLP (m ²)	SLP tot (m ²)
		1	accasermamento	698	
NO0044005	palazzina "D"	T	accasermamento	718	1 436
		1	accasermamento	718	
NO0044008	"tettoia est"	T	autorimesse	860	860
NO0044009	"tettoia ovest"	T	autorimesse	1 268	1 268
NO0044014	"sala truppa"	T	magazzini	235	235
NO0044017	ricovero mezzi	T	autorimesse	60	60
NO0044018	box	T	autorimessa/magazzino	31	31
NO0044019	garitta	T	garitta	3	3

Con D. 100/2015 del MiBACT, il complesso è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004; contestualmente sono stati individuati gli edifici da sottoporre a tutela e per i quali, di conseguenza, dovranno applicarsi le disposizioni della parte seconda, titolo I, del suddetto D.Lgs. 42/2004.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione n. 3) - Ricostruzione storica delle attività, allegata al Piano di Caratterizzazione.

Allo stato attuale il complesso è oggetto di:

- una consegna in favore del Comune di Novara (su una porzione che non presenta sovrapposizioni con quelle interessate da altre consegne/appalti/occupazioni);
- un servizio di caratterizzazione ambientale del sito, affidato a Tecnitalia Ingegneria Studio Associato di Bressi e Micco;
- un'occupazione in favore della Fondazione Teatro Coccia.

Pertanto, ogniqualvolta si manifesti la necessità di esperire attività in sito da parte dell'Affidatario, lo stesso dovrà comunicare al RUP, con un preavviso minimo di 5 giorni naturali e consecutivi, l'intenzione di accedere al compendio, in modo da consentire al RUP di organizzare gli accessi e/o l'eventuale occupazione, da parte di soggetti terzi, delle aree interessate dal presente appalto.

N.B.: le informazioni e la documentazione fornita potrebbero non corrispondere allo stato di fatto, pertanto esse dovranno essere verificate, se necessario, in sede di esecuzione dell'appalto in oggetto.

4. Modalità esecutive del servizio

Il Servizio in oggetto dovrà essere svolto in conformità alla seguente normativa:

- D.Lgs. 50/2016;
- D.Lgs. 152/2006;
- D.Lgs. 81/2008;
- D.P.R. 120/2017;
- ulteriori normativa e linee guida in materia ambientale nonché le linee guide emanate dall'ARPA Piemonte.

Esso dovrà includere le seguenti attività:

- 1) **Esecuzione sondaggi:** in corrispondenza dei punti individuati dal Piano di Caratterizzazione verranno eseguiti, mediante impiego di una sonda meccanica, un totale di 23 sondaggi a carotaggio continuo fino alla profondità di 10 m. Durante il carotaggio continuo saranno adottate tutte le precauzioni necessarie adatte a mantenere intatte le caratteristiche chimiche dei materiali prelevati nei campioni, consentendo un recupero del terreno superiore all'85%. Le carote recuperate avranno un diametro minimo di 101 mm. L'avanzamento del carotiere avverrà a "secco" senza utilizzare fluidi di perforazione, siano essi acqua o miscele polimeriche. L'acqua potrà essere utilizzata, se ritenuta indispensabile, solo dopo l'avanzamento delle tubazioni provvisorie di lavoro (tubi di rivestimento per evitare il franamento del foro) che vengono infisse a rotazione dopo l'estrazione del terreno carotato a secco. Al fine di evitare l'eccessivo riscaldamento dei materiali, le manovre di avanzamento saranno eseguite con valore di spinta non elevato, in modo da evitare attriti eccessivi in rotazione. Particolare importanza riveste la metodologia di estrazione della carota, in modo da impedire contaminazioni indotte. La carota non deve essere estratta per percussione dall'asta o dalla fustella, provocando la migrazione della frazione liquida od oleosa. Essa deve essere ricavata per azione di un apposito spintore a pistone che permetta l'espulsione indisturbata dello spezzone prelevato dal fondo foro. La carota sarà quindi riposta nella apposita cassetta catalogatrice. Per ulteriori approfondimenti sull'esecuzione dei sondaggi si rimanda al Piano di Caratterizzazione.

I sondaggi da non attrezzare a piezometro, immediatamente dopo il prelievo dei campioni di terreno, saranno sigillati con riempimento dall'alto mediante iniezione di cemento.

- 2) **Installazione di piezometri** La campagna investigativa sarà eseguita attraverso la perforazione a rotazione continua, per mezzo di un carotiere di diametro pari a 101 mm. Il perforo verrà sostenuto mediante una tubazione metallica di rivestimento telescopica, con diametro finale 131 mm.

Le manovre di carotaggio saranno effettuate a rotazione continua, con 1,5 m circa per ogni manovra, e la successiva estrazione della carota avverrà manualmente; la manovra successiva ripartirà dalla quota carotata precedentemente, dopo lo scarto dei primi 20 cm (per eliminare eventuali crolli delle pareti del foro).

Lo svolgimento delle operazioni di trivellazione saranno documentate nel dettaglio, con verbali quotidiani (giornali di cantiere) elaborati dal Responsabile della Caratterizzazione (in questo caso il geologo responsabile delle trivellazioni).

I fori di sondaggio saranno attrezzati a piezometri, mediante la posa nel foro di tubazioni in PVC, cieche e fenestrate, assemblate fra loro mediante manicotti di giunzione filettati. Il tratto fenestrato sarà posto a partire da almeno 0,50 m sopra il livello di massima escursione della falda freatica fino a fondo foro e sarà chiusa mediante fondello conico.

Al fine di evitare l'intasamento dei pozzi derivante dall'ingresso di sabbie fini e limi, in corrispondenza del filtro sarà realizzato un pacco drenante di spessore adeguato, costituito da ghiaietto siliceo arrotondato ben lavato. Al tetto del dreno, si procederà alla posa di materiale di riempimento (sabbia fine), per uno spessore di almeno 50 cm, alla creazione di un tappo in miscela ternaria o compattonite e, infine, alla sigillatura superficiale in malta cementizia fino a p.c.

L'allestimento verrà completato con la posa di un tappo filettato dotato di sfioro laterale, sul quale verrà apposto in modo indelebile il nome del piezometro, e con la messa in opera di una cassetta di protezione lucchettata della parte fuori terra o, ove necessario, con la posa di pozzetti prefabbricati carrabili in ghisa 30x30 cm o in lamiera smaltata fuori terra.

- 3) **Campionamento dei terreni:** La formazione dei campioni avverrà al momento dell'estrazione in quanto vi potrebbe essere pericolo di perdita di sostanze volatili. Si procederà inoltre con cautela alla omogeneizzazione dei campioni. Gli intervalli di terreno da campionare sono definiti all'interno del Piano di Caratterizzazione. Le aliquote di terreno verranno riposte in contenitori di vetro, contrassegnati con i dati necessari all'analisi e sigillati ermeticamente; i campioni saranno infine conservati alla temperatura di circa 4 °C fino all'esecuzione delle analisi chimiche. Tutte le operazioni di campionamento verranno comunicate con congruo anticipo agli Enti competenti in modo che possano essere effettuati i prelievi di terreno in contraddittorio per la necessaria validazione delle analisi di parte.
- 4) **Campionamento delle acque di falda:** al termine della perforazione dei piezometri, e dopo aver eseguito le necessarie attività di spurgo, dovranno essere eseguite due campagne di prelievo di acque di falda mediante pompa elettrosommersa da ciascun piezometro con le modalità di seguito descritte:
 - Una campagna nel periodo estivo ed una campagna nel periodo invernale.

- Campagna di monitoraggio al fine di verificare l'eventuale presenza di un Δ monte/valle di contaminazione, sui 3 piezometri presenti sull'area (1 di nuova realizzazione e 2 già esistenti).
- Set analitico: arsenico, cromo_{tot}, cromo_{VI}, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi espressi come n-esano, idrocarburi alifatici clorurati cancerogeni e non, idrocarburi policiclici aromatici.

Il campionamento dei piezometri, al fine di garantire riscontri significativi, dovrà essere attuato con la seguente procedura:

- a) misura della profondità del piezometro rispetto al livello di riferimento, per verificarne l'idoneità al campionamento;
 - b) misura del livello idrostatico rispetto al livello di riferimento;
 - c) calcolo del volume d'acqua contenuto nella colonna (volume specifico);
 - d) stima della portata dell'emungimento in funzione delle caratteristiche della pompa e della profondità di prelievo;
 - e) calcolo del tempo necessario a sollevare 5 volumi specifici;
 - f) verifica delle condizioni di pulizia della pompa;
 - g) posizionamento della pompa a fondo foro (l'estremità inferiore della pompa deve essere sollevata di circa 1 m rispetto la base della colonna d'acqua);
 - h) avviamento del pompaggio e prelievo del campione al termine del sollevamento dei primi 3 volumi specifici purché sia avvenuta la completa chiarificazione dell'acqua.
- 5) **Analisi dei campioni:** il set di parametri da ricercare e quantificare con le determinazioni analitiche riguarderà le sostanze inquinanti rilevate, in concentrazioni superiori ai limiti normativi, durante le indagini preliminari. Il set analitico per i terreni è riportato nel seguito: cobalto, solventi aromatici (BTEX), idrocarburi leggeri C<12, idrocarburi pesanti C>12, idrocarburi policiclici aromatici (IPA).
 - 6) **Caratterizzazione degli eventuali materiali di riporto:** Qualora l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione rilevi la presenza di materiale di riporto nel sito in oggetto, si provvederà ad eseguire le analisi previste dalla normativa. Il numero e l'ubicazione dei campioni sarà definita, in contraddittorio con ARPA, in funzione dell'ubicazione e dell'estensione dei materiali di riporto rilevati.
 - 7) **Rilievo topografico:** da eseguirsi con strumentazione GPS a scala 1:1000, fino a 30 punti per ettaro, comprensivo dei punti di interesse (in particolare la quota del bocca pozzo, con relativa monografia) e relativa restituzione grafica.
 - 8) **Oneri della sicurezza** secondo quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, D.Lgs. 9 aprile 2008 , n. 81.

Tutte le dichiarazioni, le considerazioni e le deduzioni, necessarie al corretto adempimento di quanto previsto nel presente capitolato, dovranno essere effettuati sotto la totale responsabilità dell'Affidatario.

Gli accessi all'immobile da parte dell'Affidatario durante lo svolgimento dell'appalto dovranno essere concordati con il Responsabile del Procedimento ovvero con il referente individuato da quest'ultimo.

L'appalto dovrà comprendere l'esecuzione di tutte le attività istruttorie, accessorie e complementari, necessarie al raggiungimento delle finalità indicate, ivi comprese le pratiche e gli adempimenti amministrativi inerenti l'eventuale richiesta di occupazione suolo pubblico presso gli Uffici competenti.

5. Risultanze del servizio

Ai sensi del D.Lgs. 152/06, l'esecuzione del piano di indagini avrà l'obiettivo di:

- verificare l'esistenza di inquinamento del terreno;
- definire il grado e l'estensione volumetrica dell'inquinamento;
- delimitare l'eventuale volume delle aree di interrimento di rifiuti;
- individuare le possibili vie di dispersione e migrazione degli inquinanti dalle fonti verso i potenziali ricettori;
- ricostruire le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area al fine di sviluppare il modello concettuale definitivo del sito;
- ottenere i parametri necessari a condurre nel dettaglio l'analisi di rischio sito specifica (vedi piano delle indagini);
- individuare i possibili ricettori.

6. Modalità di presentazione della documentazione

I risultati di tutte le attività di campo e di laboratorio, nessuna esclusa, previste nel Piano di indagini dovranno essere oggetto di relazioni dettagliate.

Le relazioni dovranno essere prodotte sia in formato cartaceo che digitale (in formati digitali standard quali: doc; xls; pdf; jpg; shp; shx; dbf; dwg; ...) complete dei rispettivi elaborati cartografici alla scala richiesta e dovranno essere timbrate e firmate da tecnici abilitati allo svolgimento della professione (geologo).

I risultati delle attività di indagine svolte sul sito dovranno essere espressi anche sotto forma di rappresentazioni cartografiche (tra cui carta geologica e idrogeologica, carta dell'ubicazione delle indagini svolte, carta della contaminazione, sezioni rappresentative della contaminazione e della sorgente primaria, ...).

Per i dati analitici dovranno essere fornite tabelle di sintesi e/o cartografie tematiche di dettaglio, con indicate le concentrazioni rilevate, di ausilio ad una immediata lettura dei risultati delle attività di laboratorio.

Tutti i file forniti su supporto informatico non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili.

7. Tempistiche di esecuzione

Il tempo utile per ultimare tutte le attività comprese nell'appalto è fissato in giorni 32 (trentadue) dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, così ripartiti:

- FASE 1. giorni 10 (dieci) naturali e consecutivi per l'esecuzione delle attività di campo, 13 (tredici) naturali e consecutivi per l'elaborazione e restituzione dei risultati delle analisi e 7 (sette) naturali e consecutivi per l'esecuzione del rilievo topografico e la restituzione della planimetria;
- FASE 2. giorni 1 (uno) per l'esecuzione della prima campagna di monitoraggio piezometrico;
- FASE 3. giorni 1 (uno) per l'esecuzione della seconda campagna di monitoraggio piezometrico.

Nel calcolo del tempo si è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e/o ordinari impedimenti, anche di carattere climatico, che possono influire sull'andamento dell'appalto.

Le attività si intenderanno concluse con l'avvenuto accertamento, da parte del direttore dell'esecuzione del contratto, della correttezza e completezza degli elaborati richiesti e con il contestuale rilascio del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni relative.

8. Importo del servizio

Per l'esecuzione del presente servizio, sulla base delle attività che dovranno essere effettivamente svolte, è stato determinato un corrispettivo contrattuale pari a 114.511,45 € (centoquattordicimilacinquecentoundici/45 euro). L'importo è da intendersi: a corpo, comprende le spese e gli oneri accessori, è stato computato al netto di contributi previdenziali professionali e IVA, è remunerativo di ogni prestazione e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari, ivi compresi i costi necessari per la sicurezza, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, non soggetti a ribasso, quantificati in 6.218,00 € (seimiladuecentodiciotto/00 euro).

Pertanto, in nessun caso potranno essere addebitati all'Agenzia del Demanio oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento dell'appalto.

L'importo è stato determinato tenendo conto della dimensione e delle caratteristiche dell'immobile e del complesso, nonché delle prestazioni richieste.

Resta inteso che, ove dovessero verificarsi variazioni che modifichino le condizioni sopra descritte, ovvero in tutti i casi in cui si dovesse prevedere che l'esecuzione di indagini possa comportare interferenze con i luoghi di lavoro e/o attività lavorative e/o appalti di lavoro o servizi nei fabbricati oggetto dell'incarico, si procederà a una valutazione e, ove necessario, alla elaborazione del relativo DUVRI.

9. Modalità di pagamento

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- 94 % del corrispettivo al completamento della FASE 1
- 3 % del corrispettivo al completamento della FASE 2;
- 3 % del corrispettivo al completamento della FASE 3.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, a seguito del rilascio dell'attestato di regolare esecuzione e previa verifica della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate.

Ai sensi di quanto previsto dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta (5RYS40), dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-*bis* del D.P.R. n. 602/1973, secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008 del MEF.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dall'Affidatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello scheda fornitore che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello *split payment*.

L'Affidatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato e ai soggetti autorizzati a operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente capitolato.

10. Garanzie

L'Affidatario si assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'incarico e delle attività connesse, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità.

L'Affidatario sarà altresì obbligato a costituire una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo le modalità e avente le caratteristiche ivi previste. Detta cauzione dovrà inoltre:

- a) essere presentata in originale alla Stazione Appaltante;
- b) riportare la dicitura *“NOB0042 – CASERMA CAVALLI – Complesso NO0044/parte – Viale Francesco Ferrucci 4, Novara (NO) – Procedura di bonifica del sito (CUP master: G12I17000070001 - CUP: G12I19000220001) - Esecuzione del Piano di Caratterizzazione ambientale ex D. Lgs. 152/2006 – Procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 (CIG: _____)”* in riferimento all'oggetto dell'appalto;
- c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- d) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il fideiussore attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussoria nei confronti dell'Agenzia del Demanio ovvero da altro documento a comprova di detto potere.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'affidatario.

La Stazione Appaltante ha, altresì, diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario per eventuali inadempimenti derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La cauzione definitiva garantirà l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali da parte dell'Affidatario, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse o da negligenze dell'Affidatario stesso, il rimborso delle somme eventualmente

sostenute dall'Agencia del Demanio in sostituzione del soggetto negligente o inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati dall'Agencia, nonché l'eventuale applicazione delle penali di cui al presente capitolato.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Affidatario, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, il pagamento della rata di saldo potrà essere disposto soltanto previa costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa costituita dall'Affidatario pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto Affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 per la garanzia provvisoria.

11. Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

12. Subappalto

L'affidatario potrà subappaltare i servizi oggetto della presente gara solo nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 31, comma 8, e 105 del D.Lgs. n. 50/2016, purché ne faccia espressa menzione nel DGUE, indicando le parti del servizio che intende affidare a terzi, fatta salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti richiesti dalla legge.

Ai fini dell'affidamento in subappalto delle prestazioni in cui si articola il servizio, fermo restando i limiti di cui sopra, i subappaltatori devono possedere i requisiti di cui all'art. 80 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

13. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

L'Affidatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010, l'Affidatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati a eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Affidatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto e ai soggetti autorizzati a operare su di esso.

L'Affidatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'Affidatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Affidatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3, comma 9, della L. n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

14. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario dovrà osservare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 in tema di sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

L'Affidatario del servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;

- a dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione Individuale per eseguire i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in materia;
- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni.

Qualora a carico dell'Affidatario risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva e retributiva, il pagamento dei corrispettivi dovuti sarà effettuato dalla S.A. nel rispetto della normativa vigente

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, anche durante i sopralluoghi, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario per tutta la durata del servizio e indipendentemente dalla natura e dalle dimensioni dello stesso.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Affidatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5 bis e 6 del D.Lgs n. 50/2016.

15. Risoluzione del contratto - Recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a 3 (tre) diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) ingiustificato ritardo nell'avvio del servizio o per ingiustificata interruzione degli stessi, quando il ritardo o l'interruzione si protragga per un periodo superiore a 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di consegna del servizio o dall'ultimo giorno di regolare svolgimento dello stesso;

- c) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato al paragrafo 16, nei termini previsti;
- d) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- e) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui al paragrafo 23 del presente Capitolato;
- f) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti al paragrafo 12 del presente Capitolato;
- g) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;
- h) non veridicità, anche parziale, delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e alla fase contrattuale;
- i) mancanza, anche sopravvenuta successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, dei requisiti minimi di partecipazione alla gara prescritti;
- j) violazione delle prescrizioni contenute nella lettera di invito, nel Capitolato e nei relativi allegati, nonché delle vigenti normative in tema di appalti pubblici;
- k) frode, grave negligenza o grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, indipendentemente dall'applicazione delle penali di cui al paragrafo 17 del presente Capitolato;
- l) fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'Affidatario;
- m) per inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, del contratto di cui al paragrafo 15 del presente Capitolato.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata indicato dall'Affidatario.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti paragrafi. La risoluzione dà, altresì, alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016, come modificato dalla L. n. 55/2019, le stazioni appaltanti, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del presente Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi al Affidatario a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 c.c. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

16. Cessione del Contratto – Cessione del Credito

È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente Capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106, comma 13, del Codice dei contratti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Affidatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Affidatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

17. Modifica del contratto - estensione o riduzione dell'appalto

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate dal Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Affidatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. In tal caso, l'Affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

18. Penali

Qualora l'Affidatario non espleti l'oggetto del Contratto nelle tempistiche previste, fatta eccezione per eventuali proroghe concesse dall'Agenzia, sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Si precisa che le penali saranno applicate in relazione alle tempistiche delle diverse fasi del servizio.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto. Eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo alle predette penali verranno contestati per iscritto e a mezzo PEC dal RUP. L'affidatario dovrà comunicare le proprie deduzioni al RUP nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla contestazione stessa.

Non si darà luogo all'applicazione delle penali qualora il ritardo dipenda da cause di forza maggiore, purché le stesse siano comunicate a mezzo PEC all'Agenzia entro 5 (cinque) giorni dal loro verificarsi.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente paragrafo non esonera l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Affidatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Affidatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente paragrafo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

19. Sospensione del servizio

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs n. 50/2016 e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal Responsabile Unico del Procedimento per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

20. Sorveglianza e monitoraggio del servizio

Il RUP ed il Direttore dell'esecuzione del servizio (DEC) vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'Affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

21. Responsabilità per danni e verso terzi

La Stazione Appaltante è sollevata da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario verificatisi presso il luogo di svolgimento del servizio.

Sono a carico dell'Affidatario anche tutte le misure e gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni di qualsiasi natura a persone o cose nell'esecuzione dell'incarico. Per tutti gli eventuali danni derivanti dall'esecuzione del contratto, l'Affidatario si impegna a tenere indenne ed a manlevare l'Agenzia.

22. Responsabile designato dall'appaltatore

L'Affidatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Affidatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Affidatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

23. Forma e spese del contratto

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante il portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse, imposte e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

24. Codice etico e monitoraggio dei rapporti intercorrenti fra l'Agencia del Demanio e l'aggiudicatario ai fini dell'anticorruzione

L'Affidatario si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agencia ex D.Lgs. n. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agencia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agencia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a manlevare l'Agencia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al capoverso precedente. L'Affidatario che, per qualsiasi motivo, venga a conoscenza di situazioni particolari in capo alle attività dell'Agencia o alle strutture dell'ufficio (ubicazione di impianti, codici di sblocco dei sistemi, dati etc.), è obbligato alla massima riservatezza nei confronti di qualunque soggetto esterno, sia in corso di svolgimento del servizio sia in caso di risoluzione o naturale decorso dei termini contrattuali.

L'Affidatario, con la sottoscrizione del Patto di Integrità prodotto in sede di gara e successivamente allegato al contratto, sarà chiamato a dichiarare, ai sensi della Legge n. 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono/che sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agencia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agencia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso.

Parimenti, l'Affidatario sarà chiamato a dichiarare all'interno del Patto di Integrità che non sono stati conferiti incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agencia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

25. Obblighi di riservatezza

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE, nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e

dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

26. Controversie

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio, tra la Stazione Appaltante e l'Affidatario, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente, in via esclusiva, è quello di Torino. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

27. Norme di rinvio

L'adesione alla richiesta di offerta dell'Agenzia del Demanio comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella stessa e nei relativi allegati, compreso il presente capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

28. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli operatori economici partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo Affidatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati da parte degli interessati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione.

I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it

II R.U.P.

ing. Daniela Maria Oddone



Allegati:

- A) Piano di Caratterizzazione
- B) Verbale della Conferenza di Servizi del 3 luglio 2019 con Approvazione del PcD e planimetria indagini aggiornata
- C) Computo Metrico Estimativo, comprensivo dei costi della sicurezza
- D) Individuazione degli accessi al complesso